

la mostra

Le Natività di don Zanata

Sono in mostra nella Basilica di San Petronio le piccole Natività in terracotta di don Vittorio Zanata, parroco a San Donnino, pittore e soprattutto scultore di ispirazione classica. «Il carattere particolare dell'arte di don Vittorio – ha detto presentando le opere esposte Franco Faranda, già responsabile della Soprintendenza per i Beni artistici e culturali – è la passione sempre fresca che sa trasmettere nella sua opera, così che questa non si presenta mai come qualcosa di già definito e compiuto, ma rivela un processo creativo che si offre al visitatore coinvolgendolo e invitandolo ad intervenire idealmente per rifinire e far vibrare la scultura attraverso il suo pensiero, i suoi sentimenti, il suo sguardo». Le opere possono anche essere acquistate, e il ricavato sarà destinato al finanziamento delle opere di restauro della Basilica.

Lo scultore Mattei porta il Dormiglione in San Petronio

«Il presepio del Dormiglione» in San Petronio. Una serie di fortunate combinazioni ha portato quest'anno lo scultore bolognese Luigi Enzo Mattei alla realizzazione di ben tre rilevanti presepi nel centro di Bologna, nel raggio di soli cento metri. Il primo è quello della «Cometa», nel sottotetto della Basilica di San Petronio, con le statue che provengono dal gruppo di Palazzo Caprara – Montpensier, per l'occasione concesse in prestito dal prefetto Matteo Piantadosi situate nel suggestivo percorso dovuto all'architetto Elisabetta Bertozzi, ad oltre 60 metri di altezza. Poi va ricordato quello del Cortile d'Onore di

Palazzo D'Accursio, inaugurato il giorno di Santa Lucia alla presenza dell'arcivescovo Matteo Zuppi e del sindaco Virginio Merola. Infine quello «monumentale» della Basilica di San Petronio, con figure al vero, in terracotta policroma, costruite da Mattei negli anni '90, che sarà inaugurato ufficialmente nel corso della Messa della Vigilia di Natale. «Si tratta di una composizione posta davanti alla Cappella dei Notai nella navata a - ponente della Basilica - racconta Lisa Mazzari degli Amici di San Petronio - il vasto gruppo vede il Bambino al centro con lo sguardo riservato alla Madre, mentre Giuseppe invita i riguardanti a partecipare

emotivamente all'evento: fanno poi corona alla Sacra Famiglia il bue e l'asino di francescana memoria, animali dai molteplici significati. All'interno della Cappella lo sfondo è costituito da un ampio telo in cui si erge la città di Bologna, rappresentata in una idealizzazione che la proietta verso il cielo stellato, sotto un corteo affollato si snoda festoso ma senza meta. In tale contesto una strada rettilinea diparte dal Bambino per attraversare la porta della struttura architravata, proiettandosi sul fondo, è la strada lungo la quale due Angeli stanno per annunciare la Buona Novella al Dormiglione; la figura emblematica della tradizione presepicista bolognese diviene così protagonista della scena, in una versione fittile e inedita che l'autore ha riservato a tale occasione».

Gianluigi Pagani



Il presepio di San Petronio

“
Lo scultore bolognese ha realizzato quest'anno tre presepi in città: quello della «Cometa», nel sottotetto della basilica, quello del Cortile d'Onore di Palazzo D'Accursio e quello «monumentale» sempre in San Petronio
”